

Ingresso, dopo Natale arriva il contraccollo

italiafruit.net/ingrosso-dopo-natale-arriva-il-contraccollo



Economia

Le testimonianze dalle piazze di Milano, Fondi e Vittoria



[Esporta pdf](#)

Dopo un Natale “all’ingrosso” senza particolari sorprese ([clicca qui](#) per approfondire), abbiamo voluto analizzare gli andamenti della parte finale del periodo festivo, fino all’Epifania. Dai racconti degli operatori emerge un mercato più attivo fino a Natale e in dormiveglia nei giorni successivi fino all’Epifania. Da ieri, complice la riapertura delle scuole e degli uffici, le contrattazioni sono tornate più ‘brillanti’. Ne abbiamo parlato con Gianpaolo Musso di Italfrutta Distribuzioni, azienda attiva all’[ortomercato](#) di Milano, con Gianpaolo Forcina, export e marketing manager della Forcina Marco & C con sede a Fondi e con il presidente dell’Associazione Concessionari [Ortomercato](#) di Vittoria, Giuseppe Zarba.



Gianpaolo Musso di Italfrutta Distribuzioni

Dall’[Ortomercato](#) di Milano, **Gianpaolo Musso di Italfrutta Distribuzioni** ci parla di “un Natale abbastanza positivo, con l’uva che ha raggiunto picchi sia per i quantitativi disponibili che per i valori delle contrattazioni: i prezzi hanno superato infatti gli 8 euro al chilogrammo e la richiesta del mercato è stata davvero buona”.

“Tra i prodotti più venduti – sottolinea Musso - ci sono stati anche il melograno, il litchi,

l'ananas, i kiwi dei vari colori (giallo, rosso e verde) ma anche il mango via aerea e le ciliegie di importazione: nonostante i prezzi proibitivi, i consumatori non hanno rinunciato ad imbandire le tavole con i prodotti tipici natalizi, tra cui anche pistacchi e nocciole”.



Dopo il Natale, però, il trend si è completamente invertito e i consumi sono calati all'improvviso: “Tra chi aveva già fatto scorte e chi era via, tra città turistiche ed estero, abbiamo registrato un vero e proprio flop di contrattazioni. In particolare, le verdure hanno subito le conseguenze peggiori con prezzi alti e richieste che non collimavano”. Solo nella giornata di ieri le contrattazioni sono tornate alla normalità. “Oggi (ieri per chi legge, ndr) c'è un discreto interesse su tutto e il mercato è reattivo, una situazione su cui ha sicuramente influito il rientro dalle ferie e la riapertura di uffici e scuole. A livello di quantitativi non abbiamo particolari problemi: solo per le arance mancano un po' di calibri grossi a causa del deficit idrico sofferto durante l'estate”.

Se il boom di vendite fino a Natale e lo stop successivo sembrano un film già visto all'Ortomercato di Milano, Musso commenta: “Anche se questo scompensamento tra Natale e Capodanno c'è sempre stato, quest'anno è stato sicuramente più accentuato”.



Gianpaolo

Forcina, export e marketing manager della Forcina Marco & C

Passando al Centro-Italia abbiamo intervistato **Gianpaolo Forcina, export e marketing manager della Forcina Marco & C con sede a Fondi** (nel Mercato agroalimentare), nonché Presidente Fedagro Giovani Imprenditori, che ci ha fornito una panoramica dell'andamento delle vendite nel periodo natalizio e post festività:

“Ormai da diversi anni siamo alle prese con una crisi generalizzata dei mercati all'ingrosso a fronte di cambiamenti nelle abitudini di acquisto delle famiglie - spiega Forcina a IFN - Quest'anno nel periodo festivo tanto atteso, abbiamo in realtà registrato un **calo delle vendite del 30% rispetto all'ultimo biennio**: il motivo va ricercato nelle temperature troppo elevate per il periodo che hanno inficiato i volumi di produzione, riducendoli, e di

conseguenza hanno portato a un innalzamento dei prezzi che ha compromesso la domanda. Tra i prodotti di uso quotidiano che hanno subito maggiori rincari citiamo il cavolfiore, con quotazioni fino a 2,50 euro al chilogrammo e il carciofo, con un prezzo intorno all'euro al chilogrammo; poi cavolo verza e broccolo romano. Tra quelli più richiesti, anche dal canale Ho.Re.Ca, menzioniamo scarola, radicchio, porro e prezzemolo”.

Nel periodo post festività, le temperature si sono abbassate e sono intorno ai 14 gradi (lunedì, ndr), per questo dal mercato all'ingrosso di Fondi si prevede una ripresa anche delle esportazioni: “Con temperature più basse anche le quotazioni si stanno ridimensionando, in primis quelle del cavolfiore che sono attorno all'euro al chilogrammo. Con la stabilizzazione dei prezzi, registriamo maggiore richiesta anche da paesi dell'est Europa, come Ungheria, Estonia e Lettonia, per prodotti come cavolfiore, pakchoi e cavolo rapa. È un momento cruciale per lavorare anche sull'export”, conclude Forcina.



presidente dell'Associazione Concessionari [Ortomercato](#) di Vittoria, Giuseppe Zarba

Per raccontare la situazione del mercato di Vittoria, abbiamo intervistato il **presidente dell'Associazione Concessionari Ortomercato di Vittoria, Giuseppe Zarba**. "Ci lasciamo alle spalle un anno positivo per gli ortaggi: soprattutto per **pomodoro e peperone**, la stagione è andata bene senza particolari intoppi. Per quanto riguarda le festività, solo il Natale ha dato un po' d'entusiasmo, per il resto le trattative sono state regolari. Inevitabilmente durante il periodo post-festivo ci sarà un fisiologico calo dei consumi. Il 2024 parte con entusiasmo ma dobbiamo lavorare sulle criticità; tra le priorità che ci siamo posti c'è il supporto ai grossisti per il recupero dei pagamenti insoluti. Purtroppo, nell'ultimo anno al mercato di Vittoria ci sono state perdite per circa 10 milioni di euro a causa di mancati pagamenti".

"Nel 2023 abbiamo assistito a un andamento di mercato caratterizzato da poco prodotto e prezzi sostenuti, soprattutto per il pomodoro a grappolo. La ridotta concorrenza di Belgio, Olanda e Polonia ha condizionato le quotazioni; in alcuni periodi il prezzo del grappolo ha superato quello del ciliegino. Ma anche per i peperoni è stata una stagione dei record: tra aprile e maggio si sono registrati picchi da annotare negli annali".

Come detto, si attende una flessione fisiologica ma, intanto, vediamo le quotazioni degli ortaggi aggiornate a lunedì 8 gennaio: "Per il pomodoro ciliegino si registrano prezzi che sfiorano i 2 euro al chilo, piccadilly da 1,60 euro al chilo a scendere, il datterino supera i 2 euro al chilo e il pixel si aggira attorno a 1,80 euro al chilo.

Per quanto riguarda gli altri ortaggi, la melanzana nera viene quotata attorno i 0,70 euro al chilo, quella violetta tra 0,80 e 0,90 euro al chilo, zucchina a 1,70 euro al chilo e i peperoni iniziano l'anno con prezzi che orbitano attorno ai 2 euro al chilogrammo".

Foto in apertura: **l'Ortomercato** di Milano in una foto tratta dalla pagina facebook della struttura

Hanno collaborato Alice Magnani, Giulia Capacci e Angelo Angelica

[Clicca qui per iscriverti alla Newsletter quotidiana di IFN](#)

[Esporta pdf](#)

	<p>Metti il futuro del tuo business sulla strada del successo</p> <p>Scegli UNITEC</p>		
---	--	--	---

Vedi anche



Economia

L'indice dei prezzi al consumo a dicembre segna +0,2% su base mensile e +0,6% su base annua

Tutti i dati delle stime preliminari dell'Istat

In media nel 2023 i prezzi al consumo registrano una crescita del 5,7%



Economia

Annuario CREA 2022: Italia a più velocità ma l'agroalimentare si conferma un settore chiave

L'industria alimentare ha un peso più significativo al Nord mentre agricoltura e retail al Sud

Presentata l'ultima edizione dal Commissario Straordinario del CREA Prof. Mario Pezzotti e dalla Direttrice del CREA Politiche e Bioeconomia Alessandra Pesce



Economia

In arrivo 14 milioni per sostenere la filiera della frutta a guscio

Lollobrigida: «Rispondiamo con aiuti concreti destinati a un settore fondamentale per l'economia italiana»

Fondi che potranno essere utilizzati per la promozione e nuovi investimenti



Economia

NielsenIQ: 9,8 miliardi di € fatturati dalla distribuzione in Italia a novembre (+4,1% vs 2022)

Frutta e Verdura (+11%), la categorie merceologiche più dinamica

L'inflazione si attesta al 5,8% e gli italiani riducono il mix del carrello del 1,5%



Economia

Inizia la spesa di Natale, arance e zucchine salate: +40% dei prezzi

Secondo Bmti è aumentata la richiesta di clementine e arance Tarocco

La tipica frutta secca natalizia ha delle quotazioni regolari



Economia

Dop economy, prima volta sopra 20 miliardi

Ortofrutticoli e cereali arrivano a 391 milioni di euro, mele nella top 15

Il XXI Rapporto Ismea-Qualivita in dettaglio: valori in crescita per quasi tutte le filiere



Economia

Export agroalimentare a 47,4 miliardi di euro nei primi nove mesi dell'anno

Si riducono i volumi in uscita di mele, uva da tavola e trasformati del pomodoro

Tutti i dettagli nel nuovo report online di Ismea



Economia

Gruppo Villari sceglie Expansion Group come partner di comunicazione

La sinergia prevede lo sviluppo di un progetto di comunicazione ampio e articolato

Punta di diamante dell'azienda è Lumi, un limone siciliano di qualità superiore e garantita



Economia

Italia al 10° posto per il consumo di prodotti bio, dietro Francia e Germania

Il Paese più biologico al mondo rimane la Danimarca

Tutti i dati europei del settore diffusi da Cso Italy per il progetto Made in Nature



Economia

Frutta, sì all'obbligo di indicare la provenienza per succhi e marmellate

Coldiretti commenta con soddisfazione la decisione del Parlamento Europeo

«Un passo importante verso la trasparenza»



Economia

NielsenIQ, ad ottobre scende l'inflazione (7,2%) e crescono i volumi

Il fatturato della Gdo si attesta a 9,8 miliardi di € (+6,8% vs 2022)

Tra le categorie merceologiche più dinamiche: Frutta e Verdura, +10,1% a valore



Economia

Ciliegie, il Cile rivede al ribasso le sue stime

Esportazioni in calo a volume del 14,6% rispetto alla prima previsione di ottobre

Clima e logistica sono alla base della crisi



Economia

NielsenIQ, con il trimestre anti-inflazione dopo un anno crescono i volumi

Le vendite sono trainate dalla marca del distributore

Riscontri positivi nelle vendite per il largo consumo confezionato



Economia

Fondo Innovazione, Ismea posticipa al 27 novembre l'apertura del portale

La misura agevola gli investimenti finalizzati all'incremento della produttività delle aziende

L'obiettivo è assicurare parità di accesso alla misura a tutte le Pmi interessate



Economia

Kiwi: in Gdo è boom a valore

Bene anche l'export con oltre mezzo miliardo di euro

Attenzione alla Grecia e alla gamma varietale troppo ampia